

LEGGE PROVINCIALE 12 novembre 1992, n. 40

Ordinamento della formazione professionale

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Provincia autonoma di Bolzano promuove la formazione e l'elevazione professionale al fine di favorire la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, in armonia con il progresso scientifico e tecnologico, di accrescere la competitività del sistema economico provinciale e di facilitare la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita sociale.

LANDESGESETZ vom 12. November 1992, Nr. 40

Ordnung der Berufsbildung

DER SÜDTIROLER LANDTAG

hat folgendes Gesetz genehmigt

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es

Art. 1

Zielsetzung

1. Das Land Südtirol fördert die Berufsbildung und die entsprechende Fortbildung, um in Einklang mit dem wissenschaftlichen und technischen Fortschritt die Produktion und die Erneuerung der Arbeitsorganisation zu begünstigen, um die Wettbewerbsfähigkeit des Wirtschaftssystems des Landes zu stärken und um die Beteiligung der Arbeitnehmer am sozialen Leben zu erleichtern.

2. Le iniziative di formazione professionale costituiscono un servizio di interesse pubblico inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento dei lavoratori, in un quadro di formazione permanente.

3. Allo scopo di salvaguardare i principi di parità nell'accesso al lavoro, possono essere riservate azioni formative a coloro che si trovano in particolare posizione di debolezza sul mercato del lavoro.

4. La Provincia promuove altresì attività di formazione e di aggiornamento per il personale addetto alla formazione professionale, pubblico e privato, nonché progetti di sperimentazione guidata, iniziative di ricerca, di documentazione e di studio.

5. Le azioni formative sono destinate prioritariamente ai cittadini degli Stati membri delle Comunità Europee, residenti in provincia, e, nei limiti dei posti disponibili, a quelli non residenti ed ai cittadini extracomunitari, che soggiornino per ragioni di lavoro o di formazione nel territorio provinciale nell'ambito degli accordi internazionali e nel rispetto delle leggi vigenti.

6. L'esercizio delle attività di formazione professionale è libero.

Art. 24

Sistemi formativi

1. La Provincia può attuare le seguenti tipologie formative di breve durata, annuali, pluriennali o a cicli modulari:

a) azione di formazione e di orientamento al lavoro:

1) formazione successiva all'assolvimento dell'obbligo scolastico o al conseguimento del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo o secondo grado, o di titolo universitario;

2) formazione integrativa alla scuola statale;

3) formazione di qualificazione e di raccordo scolastico;

4) azioni di transizione al lavoro;

2. Die Maßnahmen zur Berufsbildung stellen einen Dienst im öffentlichen Interesse dar, der darauf abzielt, einen Katalog von Bildungsmaßnahmen zur Erstausbildung, zur Qualifizierung, zur Umschulung, zur Spezialisierung, zur Fortbildung und zur Perfektionierung der Erwerbstätigen zu gewährleisten, und zwar im Rahmen einer ständigen Weiterbildung.

3. Zum Schutze des grundlegend gleichen Rechtes auf Arbeit können für jene, die auf dem Arbeitsmarkt besonders benachteiligt sind, eigene Bildungsmaßnahmen vorgesehen werden.

4. Das Land fördert Ausbildungs- und Fortbildungsmaßnahmen zugunsten des in der Berufsbildung tätigen Personals des öffentlichen und privaten Sektors; außerdem werden Pilotprojekte, Forschungs- und Dokumentationsarbeiten sowie Untersuchungen gefördert.

5. Die Bildungsmaßnahmen sind in erster Linie für Bürger der Mitgliedsstaaten der Europäischen Gemeinschaften vorgesehen, die in Südtirol ihren Wohnsitz haben; sofern Ausbildungsplätze verfügbar sind, können – im Rahmen der internationalen Abkommen und unter Beachtung der einschlägigen Gesetze – diese Maßnahmen auch auf nicht ansässige Personen und auf Bürger aus Nicht-EG-Ländern ausgedehnt werden, sie sich aus Arbeits- oder Ausbildungsgründen in Südtirol aufhalten.

6. Die Ausübung von Berufsbildungstätigkeiten ist frei.

Art. 25

Bildungssysteme

1. Das Land kann folgende Bildungstypen verwirklichen, die sich auf eine kurze Zeit, auf ein Jahr oder auf mehrere Jahre erstrecken oder nach dem Baukästensystem angelegt sein können:

a) berufsvorbereitende Bildungs- und Beratungsmaßnahmen:

1) Ausbildung nach dem Abschluß der Pflichtschule oder nach der Erlangung des Abschlußzeugnisses der Mittelschule oder einer Oberschule oder nach Erlangung eines akademischen Grades;

2) Ausbildung zur Ergänzung der staatlichen Schulausbildung;

3) Ausbildung zur Qualifizierung und zum Übertritt in eine andere Schule;

4) Maßnahmen in Hinblick auf den Berufseinstieg;

- 5) formazione superiore di secondo livello volta al conseguimento di diplomi previsti per specifiche aree professionali, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria;
- b) azioni di formazione al lavoro;
- 1) formazione prevista negli accordi contrattuali di lavoro;
 - 2) aggiornamento e specializzazione;
 - 3) perfezionamento;
 - 4) riqualificazione e riconversione professionale;
- c) corsi di preparazione agli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed ai concorsi pubblici;
- d) azioni di formazione e di cooperazione con l'impresa.

2. A sostegno del sistema formativo, la Provincia promuove attività di assistenza tecnica, visite di istruzione e periodi di formazione-lavoro in azienda, manifestazioni competitive ed espositive, nonché iniziative di studio, di ricerca e di documentazione, ivi compresi i convegni, i concorsi di idee, i progetti, i seminari, le conferenze e le pubblicazioni, nonché adeguati servizi di mensa, di convitto ed ogni altra attività idonea a favorire la socializzazione.

3. Per l'attuazione delle iniziative di cui ai commi 1 e 2, la Giunta provinciale può autorizzare la stipulazione di convenzioni con privati, enti pubblici o istituti, università e centri di ricerca.

Art. 3

Programmazione degli interventi formativi

1. Al fine di assicurare la coerenza tra gli interventi formativi e quelli di politica del lavoro, in riferimento agli indirizzi delle Comunità Europee ed in accordo con il sistema scolastico generale, la Provincia adotta un piano pluriennale quale quadro di riferimento per la programmazione annuale degli interventi in materia di formazione professionale.

2. Le ripartizioni provinciali competenti in materia di formazione professionale, in armonia con gli indirizzi stabiliti dal piano pluriennale, predispongono annualmente i programmi operativi, che contengono un'elencazione dei corsi annuali e pluriennali, ed indicano il profilo professionale, le modalità di iscrizione, di gestione e di realizzazione, nonché la durata ed i contenuti dei corsi stessi.

- 5) Fachausbildung zweiten Grades zur Erlangung von Fachbereichsdiplomen im Sinne und mit der Geltung des Gemeinschaftsrechts;
- b) berufsbegleitende Maßnahmen:
- 1) in den Tarifabkommen vorgesehene Ausbildungsmaßnahmen;
 - 2) Fortbildung und Spezialisierung;
 - 3) berufliche Perfektionierung;
 - 4) berufliche Umschulung und Wiedereingliederung in einen Beruf;
- c) Kurse zur Vorbereitung auf die Befähigungsprüfungen zur Ausübung der einzelnen Berufe und auf öffentliche Wettbewerbe;
- d) Bildungsmaßnahmen in Zusammenarbeit mit dem Unternehmen.

2. Zur Stützung des Bildungssystems fördert das Land Tätigkeiten der fachlichen Betreuung, Lehrbesichtigungen, Ausbildungspraktika in den Betrieben, Leistungswettbewerbe und Ausstellungen, ebenso Forschungsarbeiten, Untersuchungen und Dokumentationen, sowie Tagungen, Ideenwettbewerbe, Projekte, Seminare, Vorträge und Publikationen; darüberhinaus fördert das Land Mensen, Heime und andere der sozialen Eingliederung dienliche Einrichtungen.

3. Zur Verwirklichung der Maßnahmen laut Absätze 1 und 2 kann die Landesregierung den Abschluß von Vereinbarungen ermächtigen, die mit Privaten, öffentlichen Körperschaften und Anstalten, Universitäten und Forschungszentren geschlossen werden.

Art. 3

Planung der Bildungsmaßnahmen

1. Um die Bildungsmaßnahmen auf jene im arbeitspolitischen Bereich abzustimmen, erstellt das Land in Anlehnung an die Richtlinien der Europäischen Gemeinschaft und in Übereinstimmung mit dem allgemeinen Schulsystem einen Mehrjahresplan, der als Bezugsrahmen für die jährliche Planung der Berufsbildung dient.

2. Die für die Berufsbildung zuständigen Abteilungen der Landesverwaltung erarbeiten im Einklang mit den im Mehrjahresplan festgesetzten Richtlinien die jährlichen Arbeitsprogramme; diese beinhalten eine Aufstellung der einjährigen und der mehrjährigen Kurse und führen das Berufsbild, die Modalitäten der Einschreibung, der Leitung und der Durchführung der Kurse sowie deren Dauer und Inhalte an.

3. Nel processo di programmazione, la Provincia adotta come modalità ordinaria la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.

Art. 4

Gestione delle azioni formative

1. La gestione delle azioni formative di cui all'articolo 2 può essere affidata dalla Giunta provinciale alle strutture organizzative provinciali della formazione professionale o a terzi, privati, enti pubblici, istituti ed università mediante convenzione.

2. La Giunta provinciale può concedere contributi, fino ad un massimo dell'80% delle spese di gestione ritenute ammissibili, ad enti pubblici o privati che organizzano corsi che perseguono le finalità di cui all'articolo 1. I contributi sono liquidabili, dietro presentazione di documentazione delle spese sostenute e previa verifica dei risultati, in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, o in forma rateale durante lo svolgimento della stessa.

Art. 5

Iscrizioni e programmi dei corsi e degli esami

1. L'iscrizione ai corsi avviene su domanda degli interessati. La Giunta provinciale può, sentita la commissione per la formazione professionale, stabilire una tassa di iscrizione o di frequenza a carico degli allievi, da un minimo di lire 30.000 ad un massimo di lire 200.000, per ciascun corso o periodo formativo.

2. Nel regolamento di esecuzione sono stabiliti i programmi dei corsi formativi e le prove d'esame per il conseguimento delle qualifiche professionali e dei relativi diplomi di qualifica e di abilitazione, considerando come minimi i programmi ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa statale per le corrispondenti qualifiche.

3. I diplomi di qualifica e di abilitazione rilasciati al termine dei corsi di formazione professionale, gestiti dalla Provincia o da essa riconosciuti, hanno la stessa validità degli attestati rilasciati a norma della legislazione statale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1973, n. 689.

4. I programmi d'esame, approvati dalla Giunta provinciale, elencano le singole materie

3. Bei der Planung müssen auch regelmäßig Verfahren zur Beurteilung der Qualität und der Effizienz der Maßnahmen vorgesehen werden.

Art. 4

Durchführung der Bildungsmaßnahmen

1. Die Landesregierung kann die Durchführung der Bildungsmaßnahmen laut Artikel 2 den für die Berufsbildung vorgesehenen Organisationseinheiten des Landes übertragen oder Dritte, Private, öffentliche Körperschaften, Anstalten und Universitäten mittels Abkommen damit beauftragen.

2. Die Landesregierung kann Beiträge bis zu einem Höchstmaß von 80% der als zulässig anerkannten Kosten an öffentliche oder private Körperschaften und Anstalten gewähren, die Kurse mit der Zielsetzung laut Artikel 1 organisieren. Die Beiträge werden nach Überprüfung der Ergebnisse und der eingereichten Ausgabenbelege in Form einer einmaligen Zahlung nach Kursabschluß oder ratenweise während des Kurses ausbezahlt.

Art. 5

Einschreibung, Kursprogramme und Prüfungsprogramme

1. Die Einschreibung in einen Kurs erfolgt auf Ansuchen der Interessenten. Die Landesregierung kann nach Anhörung der Kommission für die Berufsbildung eine Einschreibungs- oder Teilnahmegebühr zu Lasten des Teilnehmers festsetzen, und zwar darf die Gebühr für einen Kurs oder Ausbildungsabschnitt nicht weniger als 30.000 Lire und nicht mehr als 200.000 Lire betragen.

2. In der Durchführungsverordnung sind die Programme der Berufsbildungskurse und die Prüfungen zur Erlangung der jeweiligen beruflichen Befähigung und der entsprechenden Fachdiplome und Befähigungsnachweise festzusetzen; dabei müssen die Programme und die festgelegten Kriterien jenen der staatlichen Gesetze für die jeweiligen Qualifikationen entsprechen.

3. Die Fachdiplome und Befähigungsnachweise, die zum Abschluß der vom Land organisierten oder von ihm anerkannten Berufsbildungskurse ausgestellt werden, haben die gleiche Rechtswirkung wie die Bestätigungen, die aufgrund staatlicher Gesetze im Sinne von Artikel 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 689, ausgestellt werden.

4. Die von der Landesregierung genehmigten Prüfungsprogramme führen die einzelnen Prü-

d'esame ed indicano per ciascuna di esse se costituiscono oggetto di prova scritta, orale o pratica.

Art. 6

Commissione provinciale per la formazione professionale

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 20 giugno 1980, n. 19 viene istituita nell'ambito della Commissione provinciale per l'impiego una sottocommissione, denominata Commissione provinciale per la formazione professionale.

2. La Commissione provinciale per l'impiego definisce la composizione e le modalità di lavoro della sottocommissione del comma 1; di diritto fanno parte di questa commissione:

- a) gli assessori provinciali aventi competenza in materia di apprendistato e di formazione professionale, di cui uno con funzioni di presidente;
- b) i direttori delle ripartizioni provinciali competenti in materia di formazione professionale e di apprendistato.

3. La commissione provinciale per la formazione professionale adempie alle funzioni attribuitele da leggi e regolamenti, ed esprime parere in merito:

- a) al coordinamento delle azioni in materia di formazione professionale realizzate nell'ambito della provincia;
- b) ai piani pluriennali ed ai programmi operativi delle attività di formazione di cui all'articolo 3;
- c) alle questioni inerenti alla formazione professionale, che la Giunta provinciale sottopone al suo esame;
- d) alla concessione di provvidenze di assistenza professionale di cui all'articolo 3 del testo unico delle leggi provinciali sullo sviluppo della formazione professionale, approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 17 ottobre 1975, n. 49.

4. Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato provinciale di qualifica funzionale non inferiore alla VI.

5. Ai componenti della commissione è corrisposto, in quanto spetti, il trattamento economico e di missione previsto dalla vigente normativa provinciale.

fungsfächer an und geben für jedes von ihnen an, ob es Gegenstand der schriftlichen, mündlichen oder praktischen Prüfung ist.

Art. 6

Landeskommission für die Berufsbildung

1. Im Sinne von Artikel 3 des Landesgesetzes vom 20. Juni 1980, Nr. 19, wird im Rahmen der Landesarbeitskommission eine Unterkommission gebildet, welche die Bezeichnung Landeskommission für die Berufsbildung erhält.

2. Zusammensetzung und Arbeitsweise der Unterkommission laut Absatz 1 werden von der Landesarbeitskommission festgelegt; es gehören ihr von Rechts wegen an:

- a) die für das Lehrlingswesen und die Berufsbildung zuständigen Landesräte, von denen einer den Vorsitz führt;
- b) die für das Lehrlingswesen und die Berufsbildung zuständigen Abteilungsdirektoren der Landesverwaltung.

3. Die Kommission für die Berufsbildung nimmt alle ihr von Gesetzen und Verordnungen zugeordneten Befugnisse wahr und gibt hinsichtlich folgender Punkte ihr Gutachten ab:

- a) Koordinierung der in Südtirol durchgeführten Bildungsmaßnahmen;
- b) Mehrjahrespläne und Arbeitsprogramme über die Bildungstätigkeit laut Artikel 3;
- c) Fragen im Zusammenhang mit der Berufsbildung, die die Landesregierung der Kommission zur Prüfung unterbreitet;
- d) Gewährung von berufsfördernden Begünstigungen laut Artikel 3 des vereinheitlichten Textes der Landesgesetze über die Entfaltung der Berufsbildung, genehmigt mit Dekret des Landeshauptmanns vom 17. Oktober 1975, Nr. 49.

4. Sekretär ist ein Landesbediensteter, der mindestens der VI. Funktionsebene angehört.

5. Die anspruchsberechtigten Mitglieder der Kommission erhalten die Sitzungsgelder und die Außendienstvergütung, wie sie die einschlägigen Rechtsvorschriften des Landes vorsehen.

Art. 7. *Comitato tecnico per la formazione professionale*

1. Il comitato tecnico per la formazione professionale è organo consultivo sulle questioni inerenti alla formazione professionale che esulano dalla specifica competenza della commissione provinciale di cui all'articolo 6, e che la Giunta provinciale o gli assessori provinciali competenti intendono sottoporre al suo parere. Il comitato tecnico elabora inoltre il piano pluriennale di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Il comitato tecnico è nominato dalla Giunta provinciale e permane in carica per la durata della legislatura nel corso della quale è intervenuta la nomina; esso è composto:

- a) dagli assessori provinciali competenti in materia di apprendistato e di formazione professionale, di cui uno con funzioni di presidente;
- b) dagli ispettori provinciali della formazione professionale;
- c) dal direttore della ripartizione del lavoro;
- d) dal direttore dell'ufficio provinciale per la programmazione economica;
- e) dal direttore dell'ufficio provinciale per le provvidenze comunitarie;
- f) da un funzionario di ciascuna delle ripartizioni provinciali competenti in materia di artigianato, industria commercio e turismo e agricoltura, di qualifica funzionale non inferiore alla VII.

3. Il comitato, qualora lo ritenga necessario, può avvalersi del contributo di esperti esterni all'Amministrazione provinciale.

4. Ai componenti del comitato ed agli esperti esterni è corrisposto, in quanto spetta, il trattamento economico e di missione previsto dalla vigente normativa provinciale.

Art. 8.

Strutture formative

1. Per l'attuazione delle attività formative la Provincia si avvale:

- a) delle proprie strutture, scuole o centri di formazione professionale;
- b) di sedi e mezzi didattici delle scuole a carattere statale, previa intesa con l'autorità scolastica competente;

Art. 7. *Fachkomitee für die Berufsbildung*

1. Das Fachkomitee für die Berufsbildung ist beratendes Organ für Fragen, die die Berufsbildung betreffen, aber nicht in den spezifischen Zuständigkeitsbereich der Landeskommission laut Artikel 6 fallen, und die die Landesregierung oder die zuständigen Landesräte zur Begutachtung vorzulegen gedenken. Außerdem arbeitet das Fachkomitee den Mehrjahresplan laut Artikel 3 Absatz 1 aus.

2. Das Fachkomitee wird von der Landesregierung ernannt und es bleibt für die Dauer der Legislaturperiode im Amt, während der die Ernennung erfolgt ist; es setzt sich zusammen aus:

- a) den für das Lehrlingswesen und die Berufsbildung zuständigen Landesräten, wobei einer als Vorsitzender fungiert;
- b) den Landesinspektoren für die Berufsbildung;
- c) dem Direktor der Abteilung für Arbeit;
- d) dem Direktor des Landesamtes für die Wirtschaftsprogrammierung;
- e) dem Direktor des Landesamtes für EG-Förderungsmaßnahmen;
- f) je einem Beamten der für Handwerk, Industrie, Handel, Fremdenverkehr und Landwirtschaft zuständigen Abteilungen der Landesverwaltung, der mindestens der VII. Funktionsebene angehört.

3. Das Komitee kann, wann immer es das für notwendig hält, Sachverständige heranziehen, die nicht der Landesverwaltung angehören.

4. Die anspruchsberechtigten Mitglieder des Komitees und die Sachverständigen, die nicht der Landesverwaltung angehören, erhalten die Sitzungsgelder und die Außendienstvergütung, wie sie die einschlägigen Rechtsvorschriften des Landes vorsehen.

Art. 8.

Bildungseinrichtungen

1. Um die Bildungstätigkeiten durchführen zu können, bedient sich das Land:

- a) der eigenen Einrichtungen, Schulen oder Berufsbildungszentren;
- b) der Gebäude und der Lehrmittel von staatlichen Schulen nach Absprache mit der zuständigen Schulbehörde;

c) di strutture appartenenti a terzi, enti pubblici o privati.

2. Qualora si avvalga delle strutture e dei mezzi di cui alle lettere b) e c) del comma 1, la Provincia può contribuire alle spese per migliorie e ampliamenti delle sedi e strutture, per l'acquisto di attrezzature e per l'arredamento dei locali destinati alle attività di formazione professionale. Gli organismi beneficiari dei contributi di cui sopra sono tenuti a non modificare la destinazione dei locali o degli edifici adibiti alla formazione professionale. La durata del relativo vincolo non può essere inferiore a dieci anni e viene fissata dalla Giunta provinciale.

3. Tra la formazione professionale e le imprese, individuate come punti di eccellenza in specifici campi di intervento, possono essere stipulati protocolli di intesa o convenzioni, con disciplina dei relativi oneri, per l'uso di attrezzature, di locali e di risorse umane, al fine di erogare azioni di formazione adeguate ai fabbisogni formativi del mercato del lavoro.

4. La Provincia ha cura che le scuole ed i centri di formazione professionale siano istituiti nel rispetto del criterio di un opportuno decentramento territoriale e siano dotati di personale e di attrezzature sufficienti ad assicurare loro una autonomia funzionale.

Art. 9

Periodi di formazione-lavoro in azienda

1. I programmi didattici dei corsi possono prevedere, quali elementi integranti, periodi di formazione-lavoro in aziende ubicate nel territorio provinciale, nazionale od estero, nel rispetto della vigente normativa:

- a) durante l'anno scolastico;
- b) durante le ferie scolastiche;
- c) a conclusione dei corsi.

2. Scopo di tali periodi di formazione-lavoro è l'acquisizione, da parte degli allievi, di esperienze pratiche nell'ambiente produttivo e del loro avvicinamento progressivo al mondo del lavoro. Inoltre i periodi di formazione-lavoro dovrebbero anche favorire il miglioramento della conoscenza delle lingue.

3. La Giunta provinciale può autorizzare la stipulazione di apposite convenzioni con aziende pubbliche o private per assicurare la disponibilità di un congruo numero di posti per gli allievi in formazione.

c) der Einrichtungen Dritter, auch öffentlicher oder privater Körperschaften oder Anstalten.

2. Bedient sich das Land der Einrichtungen und Lehrmittel laut Absatz 1 Buchstaben b) und c), kann es sich an den Kosten für bauliche Erneuerungen oder Erweiterungen der Gebäude, für den Ankauf der Einrichtung und für die Ausstattung der Räumlichkeiten, die für die Berufsbildungstätigkeiten vorgesehen sind, beteiligen. Die Körperschaften, die in den Genuß vorgenannter Beiträge gelangen, sind verpflichtet, die Zweckbestimmung der Räumlichkeiten oder der für Berufsbildungstätigkeiten vorgesehenen Gebäude beizubehalten. Die Dauer der entsprechenden Zweckbindung darf nicht kürzer als 10 Jahre sein und wird von der Landesregierung festgelegt.

3. Um Ausbildungsmaßnahmen nach den Ansprüchen des Arbeitsmarktes zu treffen, können zwischen den Trägern der Berufsbildung und einschlägigen geeigneten Unternehmen, ein Einverständnis hergestellt oder Abkommen geschlossen werden, die die Verwendung der Einrichtung und von Räumen und den Einsatz des Personals sowie die Übernahme der Lasten regeln.

4. Das Land trägt dafür Sorge, daß die Schulen und die Berufsbildungszentren nach Maßgabe einer angemessenen gebietsmäßigen Verteilung errichtet werden und mit genügend Personal und der nötigen Ausstattung versehen werden, damit ihre funktionelle Unabhängigkeit gesichert ist.

Art. 9

Betriebspraktika

1. Die Lehrprogramme der Kurse können zur Ergänzung Betriebspraktika im Landes- und Staatsgebiet oder im Ausland vorsehen, und zwar:

- a) während des Ausbildungsjahres;
- b) während der Schulferien;
- c) nach Abschluß der Kurse.

2. Zweck der Betriebspraktika ist es, daß die betroffenen Personen praktische Erfahrungen im Bereich der Produktion bzw. der Dienstleistung sammeln und schrittweise in die Arbeitswelt eingeführt werden. Darüber hinaus sollten die Betriebspraktika auch dazu dienen, Sprachkenntnisse zu verbessern.

3. Die Landesregierung kann zum Abschluß entsprechender Abkommen mit öffentlichen und privaten Betrieben ermächtigen, um eine entsprechende Anzahl von Stellen für die Betriebspraktika zu sichern.

Art. 10

Esame di diploma

1. I corsi finalizzati al conseguimento di una qualifica, specializzazione o abilitazione professionale si concludono con l'esame di diploma.

2. All'esame di diploma sono ammessi tutti gli allievi che hanno frequentato regolarmente e concluso con esito positivo il corso. All'esame di diploma sono ammessi altresì privatisti in possesso dei requisiti specifici di ammissione ai diversi corsi. I privatisti devono, di norma, sostenere un esame scritto, orale e/o pratico in tutte le materie oggetto del programma didattico. La commissione esaminatrice può disporre, su domanda del candidato privatista, l'esonero parziale o totale dell'esame di ammissione, qualora esso sia in possesso di diploma o di attestato di qualifica per indirizzo corrispondente o simile.

3. Un'apposita commissione nominata dalla Giunta provinciale, è composta da tre rappresentanti rispettivamente della sovrintendenza e delle intendenze scolastiche, e da tre rappresentanti degli ispettorati della formazione professionale in lingua italiana, tedesca e ladina, effettua le necessarie verifiche ed individua i percorsi formativi che tra di loro possono considerarsi sostanzialmente corrispondenti.

4. Le prove di esame di diploma sono sostenute innanzi a commissioni esaminatrici nominate con decreto dell'assessore provinciale competente in materia e composte:

- a) dal direttore della scuola, o suo sostituto, con funzioni di presidente;
- b) da tutti gli insegnanti delle materie oggetto d'esame;
- c) da un esperto designato dal sovrintendente, rispettivamente dagli intendenti scolastici;
- d) da un esperto designato dall'ispettorato provinciale del lavoro.

5. La commissione d'esame è validamente costituita con la presenza di almeno quattro quinti dei suoi componenti.

6. È fatta salva ogni diversa composizione di commissione esaminatrice prevista da leggi speciali.

7. Ai candidati che abbiano superato le prove d'esame con un punteggio complessivo non inferiore a sei decimi viene rilasciato apposito diploma. La qualifica o la specializzazione conseguita, con il superamento dell'esame, viene annotata nel

Art. 10

Diplomprüfung

1. Die Kurse zur Erlangung einer beruflichen Qualifikation, Spezialisierung oder Befähigung werden mit einer Diplomprüfung abgeschlossen.

2. Zur Diplomprüfung sind alle Schüler zugelassen, die den Kurs regelmäßig besucht und positiv abgeschlossen haben. Zur Diplomprüfung zugelassen sind auch Privatisten, die im Besitze der spezifischen Voraussetzungen für die Zulassung zu den verschiedenen Kursen sind. Die Privatisten müssen in der Regel eine schriftliche, mündliche und/oder praktische Prüfung in allen Unterrichtsfächern ablegen. Die Prüfungskommission kann auf Anfrage des Privatisten diesen ganz oder teilweise von der Zulassungsprüfung befreien, wenn er im Besitz eines in der Ausrichtung entsprechenden oder ähnlichen Diploms oder Befähigungsnachweises ist.

3. Eine von der Landesregierung ernannte Kommission führt die erforderlichen Überprüfungen durch und legt fest, welche Ausbildungsgänge als im wesentlichen einander entsprechend anzusehen sind; in die Kommission entsenden das Hauptschulamt und die Schulämter drei Vertreter, die Inspektorate für die Berufsbildung in deutscher, ladinischer und italienischer Sprache ebenfalls drei Vertreter.

4. Die Diplomprüfungen werden vor Prüfungskommissionen abgelegt, die mit Dekret des zuständigen Landesrates ernannt werden und wie folgt zusammengesetzt sind:

- a) aus dem Direktor der Schule oder seinem Vertreter als Präsidenten;
- b) aus allen Lehrern der Fächer, die Gegenstand der Prüfung sind;
- c) aus einem Experten, der vom Hauptschulamtsleiter bzw. von den Schulamtsleitern namhaft gemacht wird;
- d) aus einem Experten, der vom Landesarbeitsinspektorat namhaft gemacht wird.

5. Die Prüfungskommission ist beschlußfähig, wenn mindestens vier Fünftel ihrer Mitglieder anwesend sind.

6. Die Prüfungskommission erhält eine andere Zusammensetzung, wenn dies Sondergesetze so vorsehen.

7. Den Kandidaten, welche die Prüfung mit einem Gesamtergebnis von mindestens sechs Zehnteln bestanden haben, wird ein entsprechendes Diplom ausgefolgt. Die mit der Prüfung erworbene Qualifikation oder Spezialisierung wird

libretto personale di lavoro; nello stesso libretto può essere annotata, a scopo documentativo, la partecipazione a qualsiasi altra azione formativa.

Art. 11

Calendario formativo

1. L'inizio ed il termine dell'anno di formazione, nonché i periodi feriali, sono stabiliti dalla Giunta provinciale, sentito il comitato tecnico per la formazione professionale.

2. La durata complessiva dell'anno formativo, o periodo corrispondente, non può essere inferiore a mille ore di lezione.

Art. 12

Regolamento della formazione professionale

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta provinciale, previa deliberazione della Giunta stessa, emana il regolamento per la formazione professionale, che disciplina dettagliatamente gli aspetti organizzativi e procedurali interni della scuola ed in particolare:

- a) la durata delle unità di lezione, che non deve essere inferiore a 45 minuti;
- b) le valutazioni, promozioni, ripetizioni dell'anno scolastico e le misure disciplinari;
- c) le modalità di giustificazione delle assenze;
- d) l'utilizzo dei beni prodotti e dei servizi resi dalle officine o dai laboratori della scuola, nell'ambito delle esercitazioni pratiche;
- e) le competenze degli organi collegiali previsti dal vigente testo unico delle leggi provinciali sull'ordinamento del personale provinciale addetto alla formazione professionale, nel rispetto delle funzioni ad essi legislativamente demandate.

Art. 13

Disposizioni finanziarie

1. La presente legge non comporta maggiori spese a carico del bilancio provinciale per l'esercizio finanziario 1992 e per la sua attuazione sono utilizzati gli stanziamenti autorizzati in bilancio dalla legislazione previgente in materia di addestramento e formazione professionale.

im-Arbeitsausweis vermerkt; darin kann auch die Teilnahme an jeglicher Art von Bildungsveranstaltungen zum späteren Nachweis festgehalten werden.

Art. 11

Ausbildungskalender

1. Der Beginn und das Ende des Ausbildungsjahres sowie die Ferien werden von der Landesregierung nach Anhören des Fachkomitees für die Berufsbildung festgesetzt.

2. Die Gesamtdauer des Ausbildungsjahres, oder eines entsprechenden Zeitraumes, muß mindestens 1000 Unterrichtsstunden betragen.

Art. 12

Regelung der Berufsbildung

1. Innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes erläßt der Landeshauptmann auf Beschluß der Landesregierung mit Verordnung die Regelung der Berufsbildung; diese enthält detaillierte Bestimmungen über schulinterne Organisation und Verfahren und regelt im besonderen:

- a) die Dauer der Unterrichtseinheiten, die mindestens 45 Minuten betragen muß;
- b) die Schülerbeurteilungen, Klassenversetzungen, Wiederholungen und Disziplinarmaßnahmen;
- c) alles Nähere über die Rechtfertigung der Absenzen;
- d) die Nutzung der im Rahmen der praktischen Übungen von den Werkstätten oder den Labors der Schule erzeugten Produkte oder erbrachten Dienstleistungen;
- e) die Zuständigkeiten der Kollegialorgane, die vom einschlägigen vereinheitlichten Text der Landesgesetze über die Ordnung des Landespersonals für die Berufsbildung vorgesehen sind, unter Beachtung der ihnen gesetzlich zugewiesenen Obliegenheiten.

Art. 13

Finanzierung

1. Das vorliegende Gesetz ist mit keinen Mehrausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes für das Haushaltsjahr 1992 verbunden; für seine Anwendung werden jene Bereitstellungen verwandt, die von den bisher geltenden Gesetzen über die Berufsbildung und -ertüchtigung im Haushalt genehmigt sind.

2. Per gli anni successivi al 1992, le spese per l'attuazione della presente legge sono stabilite nella legge finanziaria annuale.

Art. 14

Norme finali

1. È abrogata la legge provinciale 27 agosto 1962, n. 9, modificata dall'articolo 2 della legge provinciale 19 maggio 1968, n. 6, e dall'articolo 12 della legge provinciale 6 dicembre 1972, n. 36.

2. È soppresso il comitato allargato degli assessori previsto dall'articolo 3 del testo unico delle leggi provinciali sullo sviluppo della formazione professionale, approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 17 ottobre 1975, n. 49.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 12 novembre 1992

Il Presidente della Giunta provinciale
DURNWALDER

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Bolzano

(Urzi)

2. Für die Jahre nach 1992 werden die Ausgaben zur Anwendung dieses Gesetzes vom jährlichen Finanzgesetz festgelegt.

Art. 14

Schlußbestimmungen

1. Das Landesgesetz vom 27. August 1962, Nr. 9, geändert durch Artikel 2 des Landesgesetzes vom 19. Mai 1968, Nr. 6 und durch Artikel 12 des Landesgesetzes vom 6. Dezember 1972, Nr. 36, ist aufgehoben.

2. Das erweiterte Assessorenkomitee laut Artikel 3 des vereinheitlichten Textes der Landesgesetze über die Entfaltung der Berufsausbildung, genehmigt mit Dekret des Landeshauptmanns vom 17. Oktober 1975, Nr. 49, ist aufgelöst.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 12. November 1992

Der Landeshauptmann
DURNWALDER

Gesehen:
Der Regierungskommissär
für die Provinz Bozen

(Urzi)